

## La sociologa Alessandra Dino “racconta” Gaspare Spatuzza

► SAN DANIELE

Continuano gli incontri organizzati nell'ambito della sesta edizione del progetto di "Una vita spesa per la legalità" organizzati dall'Associazione "Per la Costituzione". Dopo il successo della serata del 16 dicembre con il giudice piemontese Gian Carlo Caselli l'appuntamento è per questa sera alle 20.45 all'Auditorium "Alla Fratta" con Alessandra Dino. La sociologa e scrittrice palermitana parlerà del suo libro "A colloquio con Gaspare Spatuzza".

Partendo da una ricostruzio-

ne storica della figura di uno dei più grandi criminali italiani dell'ultimo secolo responsabile di 40 efferati omicidi, la scrittrice ricostruirà l'ambiente di Brancaccio, quartiere di Palermo ad alta densità mafiosa dove Spatuzza ha vissuto fin da bambino. Bambino che non ha neppure vissuto l'adolescenza entrando giovanissimo in Cosa Nostra dopo aver abbandonato la scuola già in terza elementare dopo essere stato bocciato due volte. La scrittrice approfondirà le motivazioni che hanno spinto Gaspare Spatuzza a entrare in Cosa Nostra che sono state

quelle di non credere nello Stato e nella giustizia e di voler direttamente vendicare l'assassinio del fratello. Saranno approfonditi alcuni efferati delitti come quello del bambino che venne sciolto nell'acido o il ruolo nella strage di via D'Amelio che causò la morte del giudice Borsellino e della sua scorta. Dopo l'arresto inizia il periodo di detenzione che si protrae oramai da quasi diciassette anni: tante lunghe e silenziose giornate trascorse in isolamento al "41 bis" molte delle quali passate nel carcere di Tolmezzo. (a.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA